

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Sei in Home » Logistica » Chemical Express fa sponda anche su ALIS per la sua evoluzione intermodale

06/08/19 09:31

Logistica

Chemical Express fa sponda anche su ALIS per la sua evoluzione intermodale

L'operatore logistico partenopeo, da 40 anni attivo in ambito di trasporti di prodotti chimici, spinge l'acceleratore sulla connotazione sostenibile del business, allargando flotta specializzata, business, organico e presidi geografici



Il 2018 è stato un anno particolarmente positivo per Chemical Express Srl di Napoli, che ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 33.500.000 euro, realizzando una crescita di +15% rispetto al 2017.

Nel corso dell'anno passato la società partenopea ha movimentato circa 500.000 tonnellate di prodotti chimici (di cui il 30% classificato pericoloso ai fini del trasporto) con oltre 25.000 trasporti organizzati in tutta Europa, in particolare Germania, Francia, Benelux, Spagna ed ovviamente Italia; ma anche nei paesi nordici, quelli dell'Est, Regno Unito, Portogallo, Grecia, Turchia e Russia.

Questo incremento di attività è stato possibile grazie alla flotta veicolare che sta raggiungendo numeri di prima grandezza nel panorama italiano ed internazionale: 150 trattori, 150 cisterne stradali, 1.700 tank container e 450 pianali portacontainer.

“La clientela è composta dai maggiori produttori chimici e traders internazionali, nonché da una vasta schiera di affermate realtà nazionali di differenti dimensioni e specializzazioni: dai petrolchimici (solventi, lubrificanti, petrolati) a prodotti ad alta specializzazione per i più disparati usi industriali o anche domestici” spiega Francesco Mattozzi, Account Manager.

L'attività è oramai molto diversificata ed il trasporto di prodotti chimici è ora affiancato a quelli di rifiuti industriali liquidi, prodotti di origine animale categoria 1 e prodotti alimentari.

Oltre alla flotta, il 2018 e i primi mesi del 2019 hanno visto anche l'incremento del numero dei dipendenti; “in una regione quale la Campania dove la percentuale di disoccupazione giovanile è molto elevata, ciò rappresenta sicuramente una felice eccezione, che non può che inorgoglire il management della società, dando la possibilità a tanti giovani di un'assunzione a tempo indeterminato, dopo un iniziale periodo di stage” prosegue Mattozzi. “noi investiamo molto nel capitale umano, alla costante ricerca di talenti da inserire in organico per coprire differenti ruoli”.

Grazie all'adesione, fin dall'origine, ad ALIS Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, Chemical Express sta concludendo accordi con istituti tecnici per avvicinare giovani studenti all'affascinante, ma impegnativo mondo della logistica e del trasporto, così da formare le future generazioni di logistici, con varie mansioni, quali addetto all'ufficio traffico, addetto al customer service, all'ufficio tecnico etc.

Le sedi della società sono a Napoli, ove è ubicato il quartier generale; un altro sito, a pochi km. dalla sede napoletana, ospita l'ufficio operativo e quello commerciale; Trecate (Novara), dotato di parcheggio ed ufficio commerciale; Valencia (Spagna) dotato di parcheggio ed ufficio traffico.

Il progetto a breve e lungo termine prevede l'espansione in Europa con l'apertura prima di uffici commerciali ed in seguito di filiali.

“Un altro tema su cui la proprietà sta investendo importanti risorse è la responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile applicato al business; ciò si realizza attraverso un comportamento trasparente ed etico, all'attenzione verso la salute ed il benessere dei lavoratori, alla conformità delle norme internazionali, integrando tutti questi principi a tutti i livelli dell'organizzazione. La valutazione effettuata da un ente terzo (Ecovadis), a cui la società si è sottoposta volontariamente, aderendo all'associazione T.f.s. (together for sustainability), è testimonianza dell'impegno e degli sforzi compiuti in questa direzione. Le certificazioni che può vantare la Chemical Express sicuramente garantiscono ai clienti un alto livello di attenzione verso: la qualità del servizio, il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia della salute dei lavoratori e della sicurezza stradale, sono assicurate, rispettivamente, dalle seguenti certificazioni ISO: 9001 – 14001 – 18001 – 39001”.

Il mercato presenta ogni giorno nuove sfide ma anche nuove opportunità.

“Le problematiche che incontrano i trasportatori sono invece immutate e irrisolte nel corso degli ultimi anni” lamenta il manager napoletano, che le circostanza: “la mancanza di armonizzazione di alcune norme nell'ambito dell'EU (le sanzioni che solo alcuni paesi hanno introdotto nell'ambito delle regolamentazione del riposo settimanale in cabina degli autisti); le disparità di trattamento economico per i lavoratori degli operatori dei paesi dell'Est rispetto al resto dell'EU, che li pongono in condizioni di vantaggio nei confronti degli altri operatori; le condizioni non adeguate di alcune infrastrutture intermodali (porti, terminal ferroviari) che talvolta non sono confacenti alle necessità operative (spazio insufficiente per lo stoccaggio temporaneo, impossibilità a stoccare anche solo temporaneamente merce pericolosa) e che creano problematiche e costi extra ai trasportatori”.

Il recente traguardo del 40esimo anniversario è da considerarsi, secondo le parole pronunciate dalla direzione durante il discorso di ringraziamento, solo un nuovo punto di partenza che, grazie al costante impegno serio e giornaliero di tutti i dipendenti, alla fiducia riposta dai clienti ed al supporto dei fornitori, porterà la Chemical Express verso sempre nuovi obiettivi e nuove sfide.

“Riuscire a coniugare le richieste dei clienti, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della sicurezza, oltre ad offrire condizioni economiche vantaggiose, in un settore complesso qual è il trasporto di prodotti chimici in cisterna, è la ricetta vincente che l'azienda napoletana ha adottato e che l'ha portata ad essere uno tra i più importanti operatori nel settore sia in Italia che in Europa”.

La società, nata nel 1979 da un progetto imprenditoriale di Salvatore Romano, ha avuto il grande pregio, grazie alla lungimiranza della direzione passata nel corso degli anni dal padre ai figli, di riuscire ad evolversi e trasformare quella che era una società specializzata nel trasporto stradale in territorio nazionale, ad uno dei principali player europei, offrendo soluzioni logistiche soprattutto intermodali ed in grado di confrontarsi e competere con l'agguerrita concorrenza estera.

“Infatti, in anticipo sui tempi, la società ha iniziato nei primi anni '90 ad investire nel trasporto intermodale, che prevede l'utilizzo di un sistema misto ferrovia+strada o marittimo+strada, riuscendo a produrre numerosi vantaggi: l'aumento del peso trasportabile della merce comparata al trasporto stradale; un generale contenimento di costi rispetto alla soluzione stradale; una maggiore sicurezza, diminuendo il numero di mezzi pesanti che circolano sulle strade; un importante risparmio di emissioni di Co2 nell'atmosfera”.

Sono temi questi verso i quali, l'opinione pubblica attualmente dimostra una grande sensibilità ed attenzione, ma che affrontati quasi trent'anni fa stanno a dimostrare la lungimiranza e la visione del management, in cui ha fortemente creduto ed investito.

“Il chimico è forse tra i settori del trasporto, quello a maggiore tasso di specializzazione” prosegue Mattozzi. “È necessaria grande competenza tecnica, in particolare per le merci classificate pericolose: inoltre le esigenze dei clienti, sempre più indirizzate all'ottimizzazione delle tempistiche, al contenimento dei costi e soprattutto alla garanzia del rispetto dei requisiti di

sicurezza, spingono ad un continuo aggiornamento tecnologico dei mezzi, ad accelerare il processo di digitalizzazione ed al mantenimento dei massimi standard di sicurezza durante tutte le fasi del trasporto e per tutti gli operatori coinvolti.

A tal fine, la Chemical Express riammoderna continuamente la propria flotta veicolare, allo scopo di offrire ai clienti dei mezzi tecnicamente all'avanguardia, rispettosi dell'ambiente e dotati dei più moderni sistemi di sicurezza, sia per quello che concerne i trattori (frenata assistita, avvisatore di cambio corsia) sia per le cisterne stradali ed i tank container, con dispositivi che mirano ad aumentare le condizioni di sicurezza durante lo svolgimento dell'attività giornaliera dell'autista".

In particolare, il 'ground operator', ossia una valvola che permette il raggiungimento della messa a pressione idonea della cisterna o del tank, posizionata sul lato inferiore del mezzo, anziché come in passato in quello superiore, evitando così l'obbligo per l'autista di dover salire sul veicolo e di conseguenza un potenziale rischio di caduta (sebbene Chemical Express sia particolarmente attenta alla formazione del personale sui rischi relativi alla sicurezza e quindi sono formati sui temi quali il lavoro in altezza oppure l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

Inoltre alcuni mezzi sono dotati di linea-vita che consente agli autisti, ove non presenti presso le installazioni di carico o di scarico dei clienti o dei depositi, di poter ancorare l'imbracatura alla linea vita presente sul tank, così da garantire che le operazioni svolte in altezza siano all'insegna del massimo grado di sicurezza.

Talvolta il trasporto dei prodotti chimici prevede alcune specificità, come nel caso di quelli a temperatura controllata, per i quali si rende necessario la verifica ed eventualmente il ripristino della temperatura desiderata, riscaldando il prodotto per induzione, introducendo all'interno di 'canalette' poste sulla circonferenza del mezzo, acqua calda oppure vapore, a seconda delle istruzioni che il cliente fornisce per trattare il prodotto.

A tale scopo l'azienda si avvale del servizio di stazioni di riscaldamento e di lavaggio certificate, operanti sull'intero territorio europeo in grado di provvedere a tale prestazione.

Chemical Express aderisce al programma 'Responsible Care' promosso dall'ECTA (associazione dei trasportatori chimici europei, di cui la società è membro da vari anni) che, in accordo con il CEFIC (l'associazione dei produttori chimici europei), ha stabilito una serie di iniziative, quali la misurazione delle emissioni di Co2 legata all'attività di trasporto svolte e il conseguente obiettivo di contenerle o cercare soluzioni che possano ridurle, l'utilizzo efficiente di risorse e carburanti, minimizzando gli sprechi, la cooperazione con istituzioni governative ed internazionali.

"In particolare, è possibile ridurre le emissioni di Co2, sia utilizzando dei veicoli che siano classificati EURO 6 aventi un minore impatto sull'ambiente, sia convertendo la modalità di trasporti da stradale ad intermodale. In questo modo si riesce realmente ad abbattere, per un tragitto di lunga percorrenza (media km. 800) fino all'80% di emissioni di Co2 nell'atmosfera, comparandolo con un puro trasporto stradale. Per raggiungere questo risultato, occorre però che l'infrastruttura logistica del sistema intermodale sia in grado di competere con quello stradale, offrendo servizi che siano, in termini di tempistiche e di costi, competitivi con il trasporto su strada".

A tal fine, quando la compagnia di navigazione Grimaldi si è fatta portavoce di tutti gli operatori del mondo dei trasporti, gettando le basi per l'associazione di categoria ALIS, Chemical Express, riconoscendosi in tali valori, ha dato pieno appoggio alla nascente associazione, diventando uno dei soci fondatori di un consesso che attualmente conta circa 1.400 aziende associate per 152.000 unità di forza lavoro, un parco veicolare di oltre 106.000 mezzi e 22 miliardi euro di fatturato aggregato.

Angelo Scorza